



Con il Patrocinio Morale di:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

RÉSEAU TRAMONTANA. Documentazione e diffusione dei materiali culturali di comunità montane di lingua romanza

“TRAMONTANA” è il vento freddo e turbolento del Nord che affligge gran parte delle montagne europee, ma è al tempo stesso il vento che spazza le nuvole, pulisce l’aria e porta il sereno. “TRAMONTANA” suona anche come una parola composta: “tra i monti”, “in mezzo alle montagne”, “attraverso i monti”; questo costituisce una perfetta metafora per il difficile modo di vita delle comunità di montagna, per la comune matrice linguistica del progetto e i legami profondi e stratificati che attraversano/scavalcano come il vento le montagne d’Europa.

La configurazione morfologica della montagna in passato serviva come protezione da minacce, mentre oggi serve come fattore di una certa stabilità culturale di fronte ai cambiamenti del mondo contemporaneo. La memoria ancestrale è ancora molto presente in questi territori e la documentazione dei rispettivi materiali culturali è una necessità assoluta, sia per il rischio di scomparsa, sia per il valore di "differenziazione" che può rappresentare in un mondo sempre più globalizzato.

Questo progetto - **RETE TRAMONTANA / RÉSEAU TRAMONTANA** - è volto a creare una rete “naturale” di aree di montagna di lingua romanza (che condividono una matrice sociale / culturale / linguistica comune) da cui partire per studiare, confrontare e diffondere materiali culturali e metodologie innovative per la documentazione e archiviazione audio-visuale, con il fine ultimo di preservare la memoria del paesaggio e delle comunità, e di utilizzare i materiali documentati come strumento per l’educazione, l’autostima e la valorizzazione dei territori montani.

Il progetto riunisce in partenariato associazioni culturali che lavorano assieme a comunità rurali di montagna in diversi ambiti di ricerca quali l’antropologia, l’etnologia, l’etnomusicologia, l’etnocoerologia, la linguistica, il paesaggio sonoro provenienti da diverse regioni di Francia, Italia e Portogallo:

1. ASSOCIAZIONE NOSAUTS DE BIGORRA (capofila)

<http://www.cpnt.tv/>

Bouilh - Pereuilh, Regione Midi-Pyrénées – Francia

Responsabile di progetto: Fabrice Bernissan

Nosauts de Bigorra è la sezione regionale degli Hautes-Pyrénées dell’Istituto di Studi Occitani, organizzazione di utilità pubblica riconosciuta dal 13 luglio 1949, il cui fine è il coordinamento, l’armonizzazione e la normalizzazione di tutti i lavori concernenti la cultura occitana nel suo insieme, volti all’insegnamento, alla conservazione e allo sviluppo di questa cultura. *Nosauts de Bigorra* esiste dal 1974 e le sue azioni sono la raccolta e salvaguardia della memoria orale, la diffusione dei risultati, l’edizione di libri, la produzione di documentari, l’organizzazione di convegni, conferenze, dibattiti, spettacoli artistici.



Con il Patrocinio Morale di:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

2. ASSOCIAZIONE *BAMBUN* – per la Ricerca Demoetnoantropologica e Visuale

<http://bambun.webnode.com//>

Teramo – Italia

Responsabile di progetto: Gianfranco Spitilli

Bambun è un'associazione creata nel 2008. Il suo obiettivo è la ricerca antropologica ed etnomusicologica e la costituzione e gestione di archivi audiovisivi, la produzione di pubblicazioni, documentari, cd audio e attività rivolte al sostegno delle comunità di montagna e di area rurale. La sua area di attività è la Regione Abruzzo, con particolare attenzione ai territori del Gran Sasso e Monti della Laga. *Bambun* raggruppa antropologi e ricercatori delle scienze umane e delle tecnologie audiovisive.

3. ASSOCIAZIONE *LA LEGGERA*

<http://www.laleggera.eu/>

Turicchi – Rufina, Toscana - Italia

Responsabile di progetto: Marco Magistrali

L'Associazione *La Leggera*, fondata nel 2001, si occupa dei linguaggi espressivi della cultura tradizionale dell'Appennino Toscano. Svolge attività di ricerca (documentazione, analisi e studio) delle fonti orali locali. Avvia e sostiene progetti di pratica, diffusione e valorizzazione delle forme di canto, di danza e di teatro proprie della tradizione locale. Ha istituito a Rufina il *Centro di Ricerca e Documentazione sulla Cultura Orale* de *La leggera*, attraverso il quale realizza pubblicazioni, seminari e laboratori didattici.

4. ASSOCIAZIONE *LEM-ITALIA*

<http://associazionelemitalia.org/>

Teramo – Italia

Responsabile di progetto: Giovanni Agresti

L'Associazione *LEM-Italia* è il ramo italiano dell'Associazione *Langues d'Europe et de la Méditerranée*. Intende promuovere la diversità linguistica, sociale e culturale, in Europa e nel Mediterraneo, in un'ottica di apertura e rispetto delle popolazioni e dell'uguaglianza tra uomini e donne. I membri dell'associazione appartengono al mondo della ricerca e dell'Università.

5. ASSOCIAZIONE *BINAURAL/NODAR*

<http://www.binauralmedia.org/>

Nodar – Portogallo

Responsabile di progetto: Luis Gomes Da Costa

Binaural è un'associazione specializzata nella ricerca sonora e visuale, e nella realizzazione di eventi culturali legati alle arti sonore e visuali. Metterà a disposizione la sua competenza nel campo della registrazione e montaggio di paesaggi sonori, discorsi orali, produzioni audiovisive in genere, e la sue rete di relazioni con le comunità rurali del Portogallo Centrale.



Con il Patrocinio Morale di:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

6. ASSOCIAZIONE *ETH OSTAU COMENGÈS*

<http://www.cpnt.tv/>

Barbazan – Francia

Responsabile di progetto: Jean-Paul Ferre

Dal 2003 *Eth Ostau Comengès* riunisce una ventina di strutture associative che hanno l'obiettivo di illustrare e promuovere la cultura occitana nei dipartimenti dell'Ariège e dell'Alta Garonna: canto, danza, atelier di lingua, di musica, ecc ...

7. ASSOCIAZIONE *NUMERICULTURE-GASCOGNE*

<http://www.cpnt.tv/>

Lalanne - Trie – Francia

Responsabile di progetto: Danielle Solvez

Lo scopo di *Numericulture-Gascogne* è di concorrere attraverso la documentazione/catalogazione/digitalizzazione (suono, immagine, testo) alla salvaguardia e diffusione dei patrimoni culturali della Guascogna. I suoi mezzi d'azione sono: a) la realizzazione, produzione, archiviazione e diffusione di documenti e materiali digitalizzati sulla cultura guascone; b) l'organizzazione di manifestazioni di ogni tipo: conferenze, convegni, mostre, spettacoli teatrali, concerti, trasmissioni radio, televisive, multimediali, ecc ...; c) pubblicazioni diffuse tramite siti internet, periodici, altre riviste.

DOCUMENTAZIONE E RICERCA

Il crescente interesse per le aree montane come quelle che compongono i territori del progetto TRAMONTANA è essenzialmente motivato da due tipi di impulso: il contatto con la natura e il contatto con la memoria. Questo secondo aspetto è molte volte basato sulla ricostruzione di un passato idealizzato e in qualche misura "superficiale", spesso lontano da quello che realmente era ed è la realtà più profonda delle aree rurali di montagna. Vi è quindi la necessità di ulteriori aspetti di ricerca che aggiungano densità alla conoscenza dei territori e a partire da questa conoscenza creino nuove dinamiche e fattori di riconoscimento tra un pubblico eterogeneo.

Un elemento chiave per la conoscenza di un territorio è il suo patrimonio immateriale. Il progetto TRAMONTANA intende in questo senso raccogliere, digitalizzare, organizzare e diffondere una parte importante del patrimonio delle aree montane di lingua romanza: l'archivio costituirà una raccolta sistematica di testimonianze sonore, videografiche, fotografiche e testuali del patrimonio immateriale di questi territori, adeguatamente selezionate e classificate secondo criteri tecnici che consentiranno l'accesso a ricercatori, promotori territoriali e soprattutto alle stesse popolazioni delle aree documentate, in particolare ai giovani. Questa rete di archivi dovrà essere in grado di conservare aspetti dell'immaginario e dei valori autoctoni e allo stesso tempo diffondere una serie d'informazioni geografiche, storiche, antropologiche e culturali che possano essere studiate e diffuse direttamente o indirettamente.



Con il Patrocinio Morale di:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Questa rete di archivi sarà sviluppata in accordo con uno studio comparato delle metodologie di archiviazione audio-visuale seguite dai vari partners del progetto, alla luce dei più recenti *open standards* per la catalogazione e la digitalizzazione dei contenuti audio-visuali.

Il progetto assume come ipotesi di partenza l'esistenza di linee di continuità e diversità culturale tra i territori di lingua romanza che saranno oggetto di studi multidisciplinari al fine di evidenziare sia le peculiarità che le invarianti.

La documentazione e la conservazione del patrimonio immateriale ci consentirà di lasciare alle generazioni future molte informazioni sulla nostra realtà passata e presente. La rete di archivi dovrà quindi soddisfare le aspettative e le esigenze attuali e future dei suoi utenti e corrispondere con la struttura del contenuto degli archivi, delle sue forme di accesso e protezione.

In pratica la rete di archivi e tutte le attività correlate dovranno creare un processo continuo sulla scia di nuovi aspetti d'identità e di ricchezza patrimoniale, funzionando da meccanismo propulsore ed alimentatore di molte attività, azioni e progetti che nel corso degli anni o decenni possano competere ad una riabilitazione territoriale più completa e ricca delle regioni coinvolte.

AZIONI SINTETICHE

La Rete Tramontana permetterà l'incontro dei ricercatori impegnati in ciascuna delle nostre 7 realtà attraverso un ciclo di 4 settimane di scambi, di dibattito e di lavori di ricerca sul campo e d'osservazione, di eventi sul territorio in collaborazione con gli enti locali che saranno organizzati in Francia, in Italia (Abruzzo e Toscana) e in Portogallo. Le 790 inchieste (raccolte di testimonianze individuali, di paesaggi sonori, di eventi complessi) che condurremo saranno registrate (suono + video); una selezione di questi materiali sarà messa a disposizione su internet in forma di estratti. Il nostro progetto incoraggia il dialogo nel senso di uno scambio di pratiche che scaturiscono da un contesto territoriale, culturale e umano; le raccolte di testimonianze realizzate saranno pertanto in gran parte effettuate con le generazioni nate prima del 1950, tenendo però conto anche dell'aspetto intergenerazionale. L'impostazione scelta è quella dell'interdisciplinarietà: gli attori di questo progetto mettono in campo la loro competenza scientifica e professionale nelle scienze umane: linguistica, etnologia, antropologia, etnomusicologia, arti, accompagnate da competenze tecniche: videoripresa, fotografia, documentazione sonora, montaggio, gestione di siti internet, pubblicazioni, redazioni, ecc ...

Azioni previste:

1. Condurre e coordinare il progetto, coinvolgere le realtà territoriali;
2. Costruire e mettere in pratica una metodologia di ricerca sul campo attraverso la cooperazione;
3. Realizzare 790 inchieste (raccolte di testimonianze): linguistiche, etnologiche, sociologiche, etnomusicologiche, ecc ...;
4. Mettere a disposizione i materiali raccolti: studio e diffusione;
5. 30 giorni di incontro fra i partners e 4 forum internazionali (2 in Italia, 1 in Francia, 1 in Portogallo);



Con il Patrocinio Morale di:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

6. Produzione di articoli scientifici, materiali pubblicitari e promozionali, 20 articoli di stampa, 5 emissioni radio e televisive, 200 estratti di testimonianze video nel sito internet del progetto.

BENEFICI ATTESI

Un'attività sistematica di ricerca e valorizzazione del patrimonio immateriale demoetnoantropologico, etnomusicologico e linguistico, con una visione organica e integrata degli interventi, può portare a significativi benefici di carattere culturale, sociale e in prospettiva anche ad una positiva ricaduta nell'ambito del turismo culturale.

Il primo beneficio atteso, tangibile già nel breve periodo, è la sostanziale rivitalizzazione del patrimonio stesso, attraverso il coinvolgimento diretto e la stimolazione di coloro che ne sono detentori: gli abitanti del posto e in particolare gli anziani. Una ricerca di questa natura, condotta in direzione di un recupero della memoria e della conoscenza profonda della realtà, porta con sé risultati rilevanti sia all'interno delle comunità locali interessate che in un ambito extra-locale; da un punto di vista sociale le attività proposte possono ottenere importanti risultati nella maggiore integrazione fra vecchie e nuove generazioni (riattivazione della trasmissione intergenerazionale), con benefici per la vita delle comunità che nel medio periodo si traducono in maggiore attenzione, ascolto, considerazione reciproca, e rinnovato utilizzo del proprio patrimonio (incremento della consapevolezza e dell'autostima).

Un ulteriore risultato atteso, conseguente all'avvio di un processo di rivitalizzazione del patrimonio immateriale, è quello di una sua ampia diffusione e conoscenza in tutto il territorio regionale, nazionale e internazionale, che possa produrre anche effetti positivi nell'incremento del turismo culturale attraverso la valorizzazione dei beni culturali demoetnoantropologici, etnomusicologici e linguistici.

In relazione agli obiettivi prefissati, i benefici attesi sono i seguenti:

Attivazione e sviluppo di una dinamica economica attorno ai beni immateriali (pratiche e saperi);

Creazione di una sinergia fra i luoghi interessati dal progetto, fra i beni stessi, sviluppando un meccanismo di solidarietà;

Apertura ad una migliore circolazione del turismo culturale, attraverso una più profonda conoscenza del territorio, delle persone che lo abitano, del patrimonio di cui sono portatori, fruibile in maniera sintetica su spazio web o visitando gli spazi fisici in cui i documenti sono custoditi e conservati;

Miglioramento della gestione interna del patrimonio immateriale, per una crescita delle comunità stesse e per un conseguente miglioramento del servizio a potenziali visitatori e fruitori;

Trasmissione del patrimonio immateriale fra anziani e giovani e sua **Conservazione**.

Connessione del territorio, dei suoi abitanti e del suo patrimonio con un ambito culturale, geografico e di ricerca internazionale.

Con il Patrocinio Morale di:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Tabella di sintesi del Budget dell'Associazione Culturale *La leggera* nell'attività biennale 2012-2013 (20 mesi)

ASSOCIAZIONE	Voci di spesa soggette a co-finanziamento (50%)
LA LEGGERA	€ 65.500,00

USCITE	
Voci di spesa	Importo
Eventi/Forum	€ 13.400,00
Attività di Ricerca / Documentazione audiovisiva - sonora	€ 36.500,00
Noleggio strumentazione tecnologica	€ 5.000,00
Rimborsi spese/spostamenti ricercatori	€ 4.400,00
Comunicazione	€ 1.000,00
Amministrazione, segreteria, costi fissi	€ 5.200,00
TOTALE	€ 65.500,00

ENTRATE	
Voci di entrata	Importo
Commissione Europea	€ 32.750,00



Con il Patrocinio Morale di:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

DETTAGLI RICHIESTA CONTRIBUTO ECONOMICO

Il progetto ha durata biennale e il contributo complessivo potrà dunque essere pertanto ripartito in due annualità diverse, 2012 e 2013. Le attività da finanziare sul biennio sono:

1. realizzazione **documentazione video** in forma di interviste - sul territorio dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve ne sono previste circa 60. Verranno svolte con i portatori di conoscenze riferibili alle tematiche di ricerca (vedi elenco allegato A). Saranno lasciate in copia d'archivio ai singoli comuni che ne potranno disporre presso le proprie eventuali strutture adeguate (Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Godenzo). La distribuzione delle interviste sui diversi territori comunali dell'Unione sarà soggetta ai criteri d'indagine, viene comunque garantito un minimo di 6 interviste per ogni singolo territorio comunale;
1. diffusione e valorizzazione delle molteplici testimonianze raccolte mediante la creazione di uno **spazio web plurilingue** del Progetto;
2. produzione di **materiale pubblicitario e informativo** (volantini, flyer, brochure, articoli, ecc...), a fronte del contributo il logo dell'Unione di Comuni sarà presente nel materiale divulgativo di tutte le iniziative messe in campo;
3. organizzazione di un **evento di presentazione** (forum conclusivo del progetto) in cui rendere noto al pubblico e alle comunità le attività previste, finalizzate ad una migliore conoscenza, utilizzo, tutela del patrimonio demotnoantropologico ed etnomusicologico dell'Appennino Toscano. L'evento avrà carattere internazionale e ad esso parteciperanno i partners francesi, portoghesi e italiani (Abruzzo), i quali risiederanno per una settimana nei territori toscani oggetto del Progetto.

Eventuali contributi per pubblicazioni saranno presi in considerazione al di fuori del budget del Progetto Tramontana e della presente richiesta, non essendo ascrivibili tra le potenziali possibilità di co-finanziamento contemplate dalla Commissione Europea.

Il contributo richiesto per il 2012 è quantificato in 10.000,00 euro.

Sarà presentata copia della **DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE** e del **BILANCIO CONCLUSIVO** consegnati alla Commissione Europea per il tramite dell'associazione capofila.

Si fa presente che in base all'Art. 28 del D.P.R. 600/73 detto contributo è esente da I.V.A., ma soggetto a ritenuta del 4% da parte dell'Ente pubblico erogatore.

Per chiarimenti sulle attività di progetto il referente è: **Dott. Marco Magistrali** – Associazione Culturale *La leggera*, cell. 334.9560600.

Per chiarimenti in merito al co-finanziamento e alle modalità di erogazione rivolgersi a: **Dott. Mauro Vanni** – Associazione *Itaca*, tel. 334.8946446.



Con il Patrocinio Morale di:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

LA RICHIEDENTE:

Associazione Culturale **LA LEGGERA** – Centro di Ricerca e Documentazione della Cultura Orale

Sede legale: via di Turicchi, 25 località Turicchi 50068 Rufina (Firenze)

Sede operativa: piazza Trieste, 13 - 50068 Rufina (Firenze)

Telefono: 334.9560600

Web: www.laleggera.eu

E-mail: info@laleggera.eu

P. IVA e Cod. FISCALE: 05125470483

Presidente/Legale Rappresentante: Luisa Costalbano

Coordinate bancarie:

conto corrente intestato a “LA LEGGERA” ASSOCIAZIONE CULTURALE
c/o Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve - Agenzia “Sieci”
Codice IBAN: IT 32 N 08736 38012 000000021238
BIC: ICRAIT3FKG0

Distinti saluti.

La Presidente:

Luisa Costalbano

Responsabile di Progetto:

Marco Francesco Magistrali



Con il Patrocinio Morale di:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

ALLEGATO A:



Progetto Réseau Tramontana

Micro temi d'indagine interdisciplinare per la ricerca sul campo:

- Riti cantati e/o drammatizzati relativi al ciclo invernale e primaverile
- Il canto in gruppo, la polivocalità
- Danza e musica-canto per la danza
- Relazione tra gli uomini e gli animali nel mondo selvatico e domestico
- Rapporto tra l'uomo e la foresta
- Toponomastica narrativa
- Trasmissione della lingua e variazione lessicale
- La partenza e il ritorno
- Concezioni e pratiche legate alla nascita, alla morte e alle modificazioni del corpo
- Uomini e santi
- Il latte, l'acqua, il vino nell'immaginario

Macrotemi (aree trasversali per la divulgazione delle inchieste):

terra

verbum

spiritus

civitas